

Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica, di tipo non competitivo, finalizzato all'individuazione di enti del terzo settore (ETS) interessati a co-progettare e gestire in partnership il servizio di mediazione culturale dell'ambito Territoriale di Seriate per il triennio 2023 - 2025.CUP E39G23000110004

Richiamati:

- L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.
- Il D.Lgs. 267/2000, prevede che i Comuni svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.
- La Legge 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali e prevedendo che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità.
- gli articoli 11 e 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- L'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi.
- Le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione:
 - ✓ si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
 - ✓ trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

- il documento ANCI del maggio 2017 "La coprogettazione e il codice degli appalti nell'affidamento di servizi sociali – Spunti di approfondimento";
- Il D.lgs. 117 del 03.07.2017, il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli Enti Pubblici", prevede l'art. 55 che disciplina l'istituto della co-progettazione.
- Il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26.07.2018 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dal D.lgs. n. 56 del 2017, e del D.lgs. n. 117 del 2017.
- Il parere espresso dalla Sezione Consultiva per gli Atti Normativi del Consiglio di Stato numero affare 01655/2019 del 19.12.2019 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 91029 del 14 novembre 2019 in ordine allo schema di Linee Guida recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali", alla luce delle disposizioni del d.lgs. 50/2016, come modificato dal d.lgs. 56/2017 nonché dal d.lgs. 117/2017.
- la sentenza n. 131/2020 del 20/05/2020 della Corte costituzionale;
- Le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 ("Decreto semplificazioni"), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art. 55 del D.Lgs. 117/2017.
- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione.
- Le Linee Guida ANAC n. 17 recanti «Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali» approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022, e nello specifico l'art. 2 "Le fattispecie estranee al codice dei contratti pubblici", che si intende qui integralmente richiamato.

Tutto ciò premesso

si indice un'istruttoria pubblica

per individuare soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e specifici, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione e alla gestione del servizio di mediazione culturale dell'Ambito Territoriale di Seriate per il triennio 2023 - 2025, riconosciuto il particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi alla persona, nel principio di sussidiarietà orizzontale.

Il presente Avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero di obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune di Seriate, ente Capofila dell'Ambito Territoriale di Seriate, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa di qualsiasi natura.

Art. 1. Amministrazione procedente

Comune di Seriate in qualità di ente capofila dell'ambito Territoriale di Seriate, P.zza Angiolo Aleardi 1, posta elettronica certificata: ambitodiseriate@pec.it, Tel 035/304293.

Art. 2. Finalità principi della co-progettazione

Il presente Avviso è volto a raccogliere le manifestazioni di interesse a collaborare con l'Ufficio di Piano dell'ambito Territoriale di Seriate per consentire la più ampia adesione e

partecipazione, in un'ottica di integrazione sinergica tra le diverse realtà pubbliche e del privato sociale presenti sul territorio.

La co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale che abbiano come obiettivo il soddisfacimento della domanda di servizi individuati dall'Amministrazione.

Rappresenta la modalità alternativa all'appalto, è riconducibile ai procedimenti di cui all'art. 119 del D.Lgs 267/2000 e rappresenta una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse – non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali - per l'innovazione degli stessi.

La convenzione, successivamente stipulata, prevederà la modalità di rimborso sulla base dei costi sostenuti e interamente documentati con giustificativi, vista la natura compensativa e non corrispettiva delle somme da erogare.

La procedura attivata con il presente avviso risponde all'intento di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del Terzo settore indicati in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione con l'Ente Locale.

Art. 3. Oggetto della coprogettazione

La presente procedura di co-progettazione ha per oggetto l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore, come definito dall'art. 4 del D. Lgs. 117/2017, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifesti la disponibilità:

- ✓ alla coprogettazione e alla organizzazione e gestione del servizio di mediazione culturale per il triennio 2023 - 2025, così come delineato al successivo articolo 4;
- ✓ alla compartecipazione economica al progetto.

Art. 4. Caratteristiche del servizio di mediazione culturale

4.1 OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Il servizio di mediazione linguistica e culturale ha la finalità di favorire l'inclusione di persone straniere.

Obiettivo generale del servizio è la diffusione di una sensibilità interculturale in tutti gli ambiti sociali attraverso la promozione del dialogo interculturale tra migranti e società di accoglienza, nella convinzione che l'integrazione sia un processo bilaterale di reciproco incontro, confronto, conoscenza ed adattamento.

Obiettivi specifici sono:

- ✓ Favorire i processi di crescita;
- ✓ Promuovere l'informazione, come trasferimento di conoscenze;
- ✓ Favorire la comunicazione, come fattore strategico per la condivisione del progetto collettivo di sviluppo;
- ✓ Stimolare il cambiamento, come rottura di schemi tradizionali e riorganizzazione del territorio;
- ✓ Contribuire alla valorizzazione e alla diffusione delle culture di provenienza delle comunità di immigrati, alla conoscenza reciproca e allo sviluppo del dialogo interculturale;
- ✓ Educare alla differenza considerandola come una risorsa da valorizzare costantemente nei rapporti dialogici con l'altro/differente;

- ✓ Prevenzione di stati di disagio, emarginazione e/o disadattamento socio-ambientale;
- ✓ Consolidamento dei legami familiari e apertura del nucleo verso l'esterno, mediante l'apporto di tutte le risorse esistenti nel territorio (scuola, associazioni, quartiere, parrocchia, etc.);
- ✓ Superamento di condizioni di emarginazione e di manifestazioni di disagio attraverso la partecipazione ad attività educative, ricreative, sportive e di sostegno scolastico;
- ✓ Integrazione fra gli obiettivi e le azioni delle Istituzioni formali (scuola, famiglia, servizi sociali e sanitari) e le iniziative e le finalità delle organizzazioni informali (volontariato, associazionismo, aggregazioni spontanee), nell'ambito di un lavoro di rete che fornisca unicità e coerenza nell'intervento operativo e nell'azione educativa.

L'indirizzo strategico da assumere quale linea guida per perseguimento degli obiettivi è la mediazione culturale di comunità, che rappresenta l'orizzonte strategico della presente progettazione.

4.2 CARATTERISTICHE DEL MEDIATORE CULTURALE

Il mediatore linguistico culturale è un esperto della comunicazione interculturale che favorisce lo scambio di informazioni e l'avvicinamento tra due o più soggetti appartenenti a differenti culture, promuovendo la conoscenza e comprensione reciproca. Svolge principalmente attività di mediazione linguistica, ovvero di traduzione e interpretazione di una lingua a un'altra, e attività di mediazione culturale, consistenti nel realizzare un insieme di azioni e iniziative finalizzate ad una maggiore conoscenza reciproca tra diverse tradizioni, culture e usanze in modo da migliorarne l'integrazione.

Il mediatore linguistico culturale collabora con le istituzioni per realizzare strategie volte all'integrazione e offre consulenza alle persone, alle famiglie e alle associazioni d'immigrati per facilitare i rapporti con le istituzioni e i servizi del paese di accoglienza, li informa sulla legislazione vigente e sulla cultura dello stesso.

Il contesto di inserimento per il mediatore linguistico culturale sarà presso i servizi sociali comunali e presso gli istituti scolastici del territorio. In particolare, nei servizi sociali il mediatore linguistico culturale facilita la presa in carico dei cittadini stranieri che afferiscono agli stessi. La figura del mediatore in questo settore è rilevante in quanto permette di superare reali e potenziali ostacoli linguistici e culturali inerenti all'accesso ai servizi erogati.

Le attività meglio dettagliate al successivo punto 4.3 devono integrarsi con quelle già promosse dall'Ambito territoriale di Seriate, essere svolte con il ricorso ad una pluralità di strumenti mediatici, culturali, ricreativi e informativi adeguati a raggiungere i contesti sociali di riferimento, devono privilegiare relazioni interattive ed essere svolte secondo un calendario di eventi adeguatamente distribuiti nel tempo di durata della convenzione.

Devono, pertanto, includere piani di informazione, comunicazione, sensibilizzazione, di inclusione sociale diffusione della cultura cooperativa e dovranno essere finalizzate alla costruzione di percorsi di empowerment.

4.3 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'attività di mediazione è finalizzata a:

- a) supportare il lavoro dei servizi sociali degli operatori di Servizio Sociale nei confronti di persone di origine straniera al fine di:
 - ✓ sostenere la comunicazione e la relazione tra cittadini stranieri e operatori dei servizi sociali, garantendo una reciproca e piena comprensione linguistica e del contesto;
 - ✓ mettere in condizioni il target di riferimento di comprendere appieno il significato, le finalità e le conseguenze degli interventi messi in atto nei loro confronti;

- ✓ supportare il lavoro socioassistenziale favorendo l'approfondimento delle situazioni per individuarne meglio le problematiche e i possibili percorsi di aiuto.

b) supportare le attività degli Istituti Comprensivi ubicati sul territorio dell'Ambito di Seriate volte all'integrazione degli alunni stranieri, con particolare attenzione all'inserimento di alunni stranieri all'interno del gruppo classe, alle comunicazioni scuola-famiglia, al supporto ai docenti, all'attivazione di progetti interculturali ed alle sempre più crescenti situazioni di alunni stranieri con disabilità.

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona. Le risorse umane da garantire da parte dell'Ente di Terzo Settore per la realizzazione delle attività, a valere sul budget di cui all'articolo 7, sono costituite dal referente del progetto e dai mediatori linguistico e culturali.

Per il co - progettante, il referente del progetto:

- ✓ dovrà essere in possesso di laurea specialistica e di comprovata esperienza di tipo gestionale, almeno quinquennale nel settore dei servizi della mediazione culturale
- ✓ dovrà provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento degli interventi e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi annuali da trasmettere all'ufficio di piano al termine di ogni annualità del servizio.

Il soggetto che verrà selezionato al termine della procedura e con il quale il Comune di Seriate definirà il progetto finale esecutivo dovrà presentare, prima della firma della convenzione, i curricula del personale.

Nel complesso il servizio di mediazione linguistica-culturale dovrà garantire la propria attività per le seguenti lingue/idiomi/gruppi linguistici: inglese, francese, spagnolo, arabo, urdu, albanese, rumeno, farsi, panjabi, hindi, bangla, ucraino, wolof, bengalese.

Gli interventi definiti nella Convenzione, sottoscritta al termine della procedura di co-progettazione, devono essere svolti nel rispetto delle persone, dei fondamentali principi di tutela della privacy, nel sostegno alle necessità della persona, concorrendo a fornire risposta ai bisogni da questa espressi.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità ed al rispetto del Codice di comportamento dell'amministrazione precedente.

Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente.

Sono a carico del soggetto co-progettante tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale, nonché tutte le spese e gli oneri attinenti all'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio.

Al fine di promuovere il "lavoro dignitoso" il soggetto co-progettante dovrà garantire il dialogo sociale, l'osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, l'osservanza del principio di non discriminazione.

Art. 5. Luogo di esecuzione

Le attività e gli interventi sono svolte nel territorio dei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale di Seriate.

Art. 6. Durata

La coprogettazione si svilupperà nel periodo di tempo ricompreso tra gli esiti della presente procedura e la data della firma degli atti di convenzionamento tra Ambito Territoriale Sociale l'Ente di Terzo Settore selezionato in esito alla presente procedura.

La convenzione tra il Comune di Seriate, ente Capofila dell'Ambito territoriale di Seriate, e l'Ente di Terzo Settore selezionato, sarà stipulata ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente ed avrà come durata dalla sottoscrizione della convenzione sino al 31 dicembre 2025.

Art. 7. Risorse per la coprogettazione

Le risorse complessive a disposizione per la co-progettazione del servizio di mediazione culturale sono pari a euro 120.000,00 per il triennio 2023 – 2025.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con i partner del Terzo Settore, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della L. 242/1990

La procedura di coprogettazione, essendo una procedura non competitiva, prevede la sottoscrizione di una convenzione e il trasferimento di contributi per la realizzazione delle attività, i costi presentati devono essere definiti quali costi reali, non riconducibili a corrispettivi.

La convenzione indicherà l'ammontare preciso delle risorse messe a disposizione sia dal Comune che dal soggetto co-progettante a titolo di compartecipazione.

Art. 8. Modalità e fasi della procedura istruttoria

La procedura di co-progettazione si articola in tre macro-fasi distinte:

- A) Individuazione e selezione del soggetto partner;
- B) Co-progettazione con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato;
- C) Approvazione dell'esito della co-progettazione e stipula della convenzione.

FASE A) INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DEL SOGGETTO PARTNER

- ✓ Pubblicazione dell'Avviso pubblico sui siti istituzionale del Comune di Seriate e dell'Ambito di Seriate, volto a raccogliere le manifestazioni di interesse dei soggetti del Terzo settore a prendere parte alla co-progettazione e successiva gestione del servizio;
- ✓ Verifica del possesso da parte dei soggetti partecipanti, che hanno presentato proposta progettuale al fine a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ordine generale e di idoneità tecnico professionale nonché della capacità economica/finanziaria;
- ✓ Valutazione da parte di una commissione tecnica nominata con provvedimento dirigenziale delle proposte progettuali preliminari con attribuzione del punteggio in base ai criteri indicati all'articolo 12 del presente Avviso;
- ✓ Individuazione del soggetto con cui si procederà alla fase B) della procedura.

Al termine della prima fase verrà redatta una graduatoria sulla base dei punteggi assegnati dalla Commissione giudicatrice ed il primo in graduatoria sarà chiamato a co-progettare con l'Ente ed a predisporre il progetto definitivo.

La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente capofila Comune di Seriate nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.comune.seriate.bg.it, con valore di notifica agli interessati agli effetti di legge.

Il superamento della fase di selezione comporta un impegno da parte del soggetto selezionato alla partecipazione a tutti gli incontri del Tavolo di co-progettazione.

L'Avviso pubblico non vincola in alcun modo il Comune di Seriate, ente Capofila dell'Ambito Territoriale di Seriate, avendo la sola finalità di comunicare la disponibilità ad avviare un percorso di co-progettazione.

FASE B) DEFINIZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

In questa fase si parte dalla proposta progettuale del soggetto selezionato al termine della fase A), predisposta in base al Formulario di Progetto (Allegato 2 dell'Avviso) e si procede alla elaborazione del Progetto attraverso apposite sessioni di co-progettazione con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo che valorizzi gli elementi essenziali della proposta progettuale preliminare.

Gli incontri si svolgeranno presso il Comune di Seriate, sede Ufficio di Piano, piazza Angiolo Alebardi 1.

Agli incontri di co-progettazione parteciperanno referenti dell'ufficio di piano e dei Comuni afferenti all'Ambito territoriale e referenti dell'Ente di Terzo Settore selezionato.

Le sessioni avranno lo scopo di definire congiuntamente ed in modo condiviso con l'Amministrazione precedente e con l'Ente di Terzo Settore selezionato, in modo trasparente ed in contraddittorio, il progetto definitivo delle attività e dei servizi, con particolare attenzione a:

- ✓ Rafforzare la coerenza della Proposta progettuale dell'Ente di Terzo Settore selezionato con le indicazioni del presente Avviso;
- ✓ Valutare gli elementi e le azioni che potranno essere rafforzate per ottimizzare, innovare, sperimentare e migliorare la qualità degli interventi;
- ✓ Definire le eventuali variazioni ed integrazioni da apportare al progetto che non dovranno modificare le condizioni che ne hanno determinato la scelta;
- ✓ Definire gli aspetti esecutivi, e in particolare:
 - Modelli di gestione e di coordinamento da utilizzare;
 - Dettaglio delle attività previste e dell'allocazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, messe a disposizione dal co-progettante;
 - Identificazione puntuale dei risultati attesi, delle realizzazioni (deliverables) e impatti attesi dalla realizzazione del progetto.

Le sessioni di co-progettazione saranno verbalizzate a cura del responsabile del procedimento o da un suo delegato ed i verbali, al termine, dovranno essere sottoscritti da tutti gli intervenuti al tavolo di discussione.

Nel verbale conclusivo può essere esplicitato che esso è redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L. 241/1990 e che quindi costituisce accordo integrativo o sostitutivo finale.

Il progetto definitivo, così elaborato, dovrà essere sottoscritto dalle parti ed allegato alla Convenzione, per farne parte integrante.

FASE C) APPROVAZIONE DELL'ESITO DELLA CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE

Conclusa la precedente fase B), che vede la condivisione del progetto definitivo tra l'amministrazione precedente e il soggetto selezionato, il Comune di Seriate, ente Capofila dell'Ambito territoriale di Seriate, procede a stipulare una Convenzione ex art. 119 del D.lgs. 267/2000 con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati.

Il Comune di Seriate, ente Capofila dell'Ambito territoriale di Seriate, si riserva la facoltà:

- ✓ di richiedere al co-progettista di attivare gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione;
- ✓ di chiedere al partner la riattivazione del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, allorquando se ne manifesti la necessità o anche l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la prima fase di co-progettazione;

- ✓ di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee. In tal caso, al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, al di fuori dei rimborsi dovuti per i servizi già svolti.

La convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare i reciproci obblighi; nello specifico definirà:

- ✓ le modalità di direzione, gestione, coordinamento ed organizzazione delle attività;
- ✓ gli impegni dell'Ente del Terzo Settore attuatore partner e gli impegni dell'Amministrazione procedente, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e in ordine alla valutazione di impatto sociale;
- ✓ le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste all'Ente del Terzo Settore (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- ✓ le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'Ente del Terzo Settore;
- ✓ le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto, nel rispetto della legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- ✓ il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'Amministrazione procedente e da quelle offerte dall'Ente del Terzo Settore partner nel corso del procedimento;
- ✓ i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- ✓ i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

Art. 9. Soggetti ammessi alla coprogettazione

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di Raggruppamento Temporaneo, siano interessati a collaborare con il Comune di Seriate, ente Capofila dell'Ambito Territoriale di Seriate, per la co-progettazione e la gestione del servizio di mediazione culturale.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/17), iscritti al registro unico nazionale del Terzo settore; per le imprese sociali, il requisito dell'iscrizione del Registro unico nazionale del Terzo settore è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese (art. 11 D.Lgs. 117/17).

Non è ammesso che un soggetto partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro R.T./A.T.S. o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione del soggetto stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale partecipa.

Nel caso di consorzi, è obbligatorio indicare, nello specifico la/e consorziata/e erogante/i servizi indicati. Anche per tali enti consorziati permane il vincolo di non partecipazione ad altri raggruppamenti.

Art. 10. Requisiti di partecipazione

I soggetti di cui all'articolo 9 del presente Avviso dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

10.1 REQUISITI DI ORDINE GENERALE E DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

10.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 80 (con particolare riferimento al comma 5, lettera d) relativo alle situazioni di conflitto di interesse) e 83 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i. e dall'art. 85 del decreto legislativo n. 159/2011 e s.m.i., analogicamente applicati alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibili;

10.1.b) qualifica di Ente di Terzo Settore in quanto iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore.

10.1.d) Gli Enti del Terzo Settore che presentano manifestazione di interesse devono, inoltre, essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori.

10.1.c) Gli Enti del Terzo Settore garantiscono inoltre che le persone impiegate a qualsiasi titolo nello svolgimento delle attività siano in possesso dei requisiti professionali adeguati allo svolgimento delle attività.

10.1.e) In caso di raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) o associazione temporanea di scopo (ATS), i requisiti di ammissione sopra citati devono essere posseduti e dichiarati da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.

Il raggruppamento o l'associazione temporanea di scopo può essere:

- ✓ già stipulato formalmente all'atto di presentazione della proposta, di cui si richiede il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata, applicando, in quanto compatibile, l'art.48, commi 12 e 13, del D.Lgs.50/2016;
- ✓ dichiarato e specificato in carta semplice, sottoscritta da tutti i partecipanti, all'atto di presentazione della proposta, con espressa indicazione dell'impresa designata capogruppo e mandataria nonché specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati. In caso di adesione al servizio integrato di offerta oggetto di coprogettazione, la formalizzazione deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla stesura del progetto definitivo.

10.2 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

10.2.a) Esperienza almeno triennale negli ultimi cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso nella gestione di servizi di mediazione culturale.

Il possesso dei requisiti di cui al presente articolo dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro- tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti citati dovranno essere posseduti e pertanto dichiarati da ciascun partecipante all'aggregazione.

Art. 11. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di co-progettazione dovranno far pervenire, **entro il giorno venerdì 17 marzo 2023** tramite pec all'indirizzo di posta elettronica certificata ambitodiseriate@pec.it, la propria manifestazione mediante trasmissione della seguente documentazione:

- ✓ Istanza di adesione, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, su carta intestata dell'Ente e firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, a pena di esclusione (Allegato 1. "Istanza di adesione"). All'istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore;
- ✓ Formulario di progetto: proposta progettuale del soggetto manifestante l'interesse, con precisa indicazione degli elementi di cui all'art. 4 del presente Avviso, anch'esso firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente (Allegato 2. "Formulario di progetto");

- ✓ Piano economico finanziario, contenente la descrizione delle risorse messe a disposizione per la coprogettazione e per la gestione dei servizi (Allegato 3. "Piano economico finanziario")

La comunicazione di posta elettronica certificata dovrà avere come oggetto: "Partecipazione all'Avviso di indizione di procedura pubblica finalizzato all'individuazione di enti del terzo settore (ETS) interessati a co-progettare e gestire il servizio di mediazione culturale per il triennio 2023 - 2025".

In caso di composizione plurisoggettiva, l'istanza di manifestazione di interesse deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale Rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- ✓ rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- ✓ completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- ✓ rispetto dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di capacità tecnico-professionale.

Art. 12. Valutazione delle istanze di manifestazione di interesse

L'ufficio di piano procedere alla verifica dell'ammissibilità delle domande, in relazione alla presenza dei requisiti richiesti.

Le manifestazioni di interesse ammissibili saranno valutate da una Commissione Tecnica, nominata a tale scopo dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione prevista dal presente Avviso, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione:

Parametri di valutazione	Indicatori	Punteggio attribuibile
A. Qualità complessiva della proposta progettuale (max 45 punti)		
A.1 Coerenza e rilevanza della proposta progettuale con l'analisi del contesto e del fabbisogno territoriale	Eccellente: 10 punti Ottimo: 8 punti Buono: 6 punti Adeguato: 5 punti Parzialmente adeguato: 4 punti Scarso: 2 punti Inadeguato: 0 punti	Da 0 a 10 punti
A.2 Accuratezza della definizione quantitativa dei destinatari (significatività del valore atteso) e definizione specifica dei profili (target)	Eccellente: 10 punti Ottimo: 8 punti Buono: 6 punti Adeguato: 5 punti Parzialmente adeguato: 4 punti Scarso: 2 punti Inadeguato: 0 punti	Da 0 a 10 punti
A.3 Chiarezza e completezza della descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi che si intendono conseguire	Eccellente: 10 punti Ottimo: 8 punti Buono: 6 punti Adeguato: 5 punti Parzialmente adeguato: 4 punti Scarso: 2 punti Inadeguato: 0 punti	Da 0 a 10 punti

A.4 Chiarezza e completezza della descrizione delle attività che si intende realizzare e congruenza con le caratteristiche di servizio di cui all'art. 4 del presente Avviso,	Eccellente: 20 punti Ottimo: 16 punti Buono: 12 punti Adeguato: 10 punti Parzialmente adeguato: 8 punti Scarso: 4 punti Inadeguato: 0 punti	Da 0 a 20 punti
A.5 Coerenza tra caratteristiche del soggetto proponente, con particolare riferimento all'assetto organizzativo da assumere per la gestione del servizio, e le attività progettuali proposte	Eccellente: 10 punti Ottimo: 8 punti Buono: 6 punti Adeguato: 5 punti Parzialmente adeguato: 4 punti Scarso: 2 punti Inadeguato: 0 punti	Da 0 a 10 punti
A.6 Adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione degli obiettivi e dei risultati attesi	Eccellente: 5 punti Ottimo: 4 punti Buono: 3 punti Adeguato: 2,5 punti Parzialmente adeguato: 2 punti Scarso: 1 punto Inadeguato: 0 punti	Da 0 a 5 punti
B. Capacità del soggetto proponente di attivare reti territoriali (max 15 punti)		
B.1 Ampiezza e significatività delle attività pregresse di networking dell'organismo candidato al partenariato	Eccellente: 10 punti Ottimo: 8 punti Buono: 6 punti Adeguato: 5 punti Parzialmente adeguato: 4 punti Scarso: 2 punti Inadeguato: 0 punti	Da 0 a 10 punti
B.2. Ampiezza, completezza e complementarità delle risorse coinvolgibili (reti formali e informali del territorio da attivare) per il servizio di mediazione culturale	Eccellente: 5 punti Ottimo: 4 punti Buono: 3 punti Adeguato: 2,5 punti Parzialmente adeguato: 2 punti Scarso: 1 punto Inadeguato: 0 punti	Da 0 a 5 punti
C. Congruenza del piano economico finanziario (max 20 punti)		
C1. Completezza della composizione delle voci di costo	Eccellente: 5 punti Ottimo: 4 punti Buono: 3 punti Adeguato: 2,5 punti Parzialmente adeguato: 2 punti Scarso: 1 punto Inadeguato: 0 punti	Da 0 a 5 punti
C2. Congruenza dei costi indicati rispetto alle attività progettuali	Eccellente: 15 punti Ottimo: 12 punti Buono: 9 punti Adeguato: 7,5 punti Parzialmente adeguato: 6 punti Scarso: 3 punti Inadeguato: 0 punti	Da 0 a 15 punti
Totale max		100 punti

La valutazione complessiva della proposta progettuale sarà rappresentata dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.

La proposta progettuale dovrà raggiungere, ai fini dell'inserimento nella graduatoria, il punteggio minimo di 50, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura; in difetto, non si procederà con l'esame della proposta progettuale che non raggiunga tale punteggio minimo.

Art. 13. Graduatoria

La graduatoria di merito, stilata dalla Commissione Tecnica di valutazione e formalizzata dall'atto di approvazione delle risultanze della procedura di cui al presente articolo, assunto dal competente Dirigente, verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

Sarà ammesso alla co-progettazione il soggetto collocato al primo posto della graduatoria.

Art. 14. Dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR ("Regolamento Generale sulla protezione dei dati"), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte del Comune di Seriate, ente Capofila dell'Ambito territoriale di Seriate, in qualità di Titolare del Trattamento.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Seriate, ente capofila dell'Ambito di Seriate, con sede in piazza A. Alebardi n. 1, tel. 035/304111 P.E.C.: comune.seriate@pec.it nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore il Sindaco.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-progettazione.

Art. 15. Pubblicazione e obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

La presente manifestazione di interesse, nonché tutti gli atti collegati, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ambito di Seriate - www.ambitodiseriate.it. e sul sito istituzionale dell'Ente capofila Comune di Seriate nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.comune.seriate.bg.it, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 33/2013.

Art. 16. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

Art. 17. Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il responsabile del procedimento è il dr. Stefano Rinaldi, Direttore dell'Ambito di Seriate e Dirigente del settore 4.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di quesiti al RUP all'indirizzo ufficiodipiano@ambitodiseriate.it entro e non oltre il quinto giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 18. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Art. 19. Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Regione Lombardia, nei termini previsti dal Codice del

Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Servizi Sociali di Ambito